

FEDERAZIONE DIRSTAT – FIALP

Via Aonio Paleario,10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - www.dirstat.it e-mail dirstat@dirstat.it

Roma, 14 maggio 2020

Prot. 29

Al Sig Direttore Generale dell'ADM
Prof. Marcello Minenna
marcello.minenna@adm.gov.it

Al Sig Direttore Centrale Amministrazione e Finanza
Dott Paolo Lo Surdo
paolo.losurdo@adm.gov.it

Al Sig. Direttore Centrale Antifrode e Controlli
Dott. Maurizio Montemagno
maurizio.montemagno@adm.gov.it

Oggetto: richiesta Linee di indirizzo di unita amministrativa procedure da attuare nei casi di attività di verifica esterna da parte dei dirigenti datori di lavoro.

Illustri Direttori,

Con nota prot. n. 138028 del 12 maggio 2020, il Direttore Centrale della Direzione Antifrode e Controlli, Maurizio MONTEMAGNO, ha disposto la riattivazione delle verifiche con accesso nel settore delle accise.

Tali verifiche si svolgono nei locali delle aziende del territorio di competenza di ciascun ufficio periferico ed è evidente come si pongano seri problemi di sicurezza legati all'emergenza epidemiologica in atto.

Ad oggi, la competente Direzione centrale Amministrazione e Finanza non ha emanato alcuna direttiva in merito.

Come è noto, su disposizione dell'allora direttore generale Peleggi, le **responsabilità del datore di lavoro** dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli non furono accentrate su una sola persona ma distinte su tre livelli: il direttore centrale amministrazione e finanza per gli uffici centrali; i direttori regionali per le sedi regionali e i direttori degli uffici delle dogane e quelli dei monopoli per gli uffici operativi.

Questa organizzazione sindacale ha sempre contestato tale scelta. A nostro avviso, le responsabilità del datore di lavoro, che implicano una competenza tecnica specifica, andrebbero accentrate su un dirigente che svolga tale funzione per tutti gli uffici di una direzione regionale. Ci si augura che in una futura riorganizzazione questa richiesta venga presa in considerazione. Si crea, altrimenti, una discriminazione, anche a livello salariale, tra i dirigenti a cui viene addossata questa responsabilità e quelli che non ne sono gravati. Ed infatti, la responsabilità in questione non sembra sia mai stata valutata ai fini della determinazione delle fasce economiche dei diversi uffici dislocati nel territorio.

Nelle more, pur essendo vero che in relazione ai poteri datoriali, ciascuno dei 95 dirigenti periferici delle dogane e dei monopoli "*superiorem non recognoscens*", sarebbe tuttavia opportuno che fossero emanate delle linee di indirizzo da parte della competente direzione centrale.

Il problema è di una certa gravità.

Non a caso la Confindustria ha richiesto al Governo uno scudo emergenziale per i contagi da Covid al lavoro.

Ma il decreto "cura Italia", peraltro già convertito in legge, stabilisce che le infezioni da Covid 19 sono indennizzabili dall'INAIL, come ogni altro infortunio sul lavoro.

Da questa indicazione legislativa segue un'ovvia implicazione: un'infezione da Covid 19 potrebbe essere configurata alla stregua di una lesione personale colposa. Il medico ha l'obbligo di fare il referto all'A.G., che dovrà svolgere i necessari accertamenti e valuterà se il datore di lavoro che manda un dipendente a lavorare presso un'altra impresa si sia accertato che nell'impresa ospite siano state adottate tutte le precauzioni previste dalla legge e che il dipendente venga garantito come nella propria "azienda".

Per quanto sopra, si invita la direzione centrale a dare indicazioni omogenee sulle richieste che devono essere poste alle aziende, prima di intraprendere le verifiche e sul cosa fare ove queste aziende non garantiscano i requisiti necessari.

IL PRESIDENTE DIRSTAT-FIALP
SETTORE MINISTERI-AGENZIE FISCALI
Dot. Arcangelo D'Ambrosio

IL VICE PRESIDENTE DIRSTAT FIALP
DOTT. FRANCESCO BOZZANCA